

IL 31 AGOSTO SARÀ ALLA FESTA DEL LIBRO

Il professor Garattini a Montereggio parlerà di vivisezione, sale la protesta

I comitati contrari alla sperimentazione animale chiedono un contraddittorio

SONDRA COGGIO

NON sarà solo a Sarzana il primo settembre. Il farmacologo Silvio Garattini, voce indiscussa delle ragioni pro vivisezione in Italia, arriverà in Lunigiana già il giorno prima: per parlare di vivisezione alla "Festa del libro" di Montereggio di Mulazzo. Ed anche in questo caso, senza contraddittorio. Cresce la protesta dei comitati spezzini anti vivisezione, secondo i quali le attuali tecnologie consentono alternative alle sofferenze degli animali. Garattini sarà a Sarzana ospite del "Festival della mente", il primo settembre: ma il 31 agosto, alle 18.30, presenterà a Montereggio il suo libro "Fa bene o fa male? Salute, ricerca e farmaci: tutto quello che bisogna sapere", uscito quest'anno per Sperling & Kupfer. Uno dei temi centrali del libro, è proprio la vivisezione degli animali, che Garattini ritiene non solo necessaria, ma "giusta". «E' singolare - contestano i comitati anti vivisezione - che Garattini venga presentato come colui che "in modo chiaro, diretto e autorevole affronta i dubbi più frequenti



Il professor Silvio Garattini

su farmaci, terapie e ricerca, offrendo una preziosa mappa per evitare rischi ed errori e fare le scelte migliori". E' un giudizio di parte, inaccettabile: si scrive che il libro è un "vero manuale di autoprotezione per tutta la famiglia", ma sulle tesi di Garattini c'è molto da obiettare. Basti pensare a quanti altri illustri studiosi sostengono cose opposte a quelle che sostiene il farmacologo

sulla vivisezione. Perché non si è pensato di invitare Umberto Veronesi, ad esprimersi sulle stesse tematiche, per dar modo al pubblico di sentire due campane?». I volontari spezzini mettono le mani avanti contro qualsiasi "tentativo di far scivolare la protesta su terreni spiacevoli": «La nostra è una pacata e serena osservazione - spiegano - siamo rimasti sorpresi perché Garattini ha risposto alle polemiche sulla sua presenza a Sarzana, dicendo che "non si farà intimidire". E' curioso, perché non c'è stata alcuna intimidazione. Ci mancherebbe altro. E' stato chiesto un contraddittorio, anziché un soliloquio. E' stato rilevato solo che si presenta una voce di parte, su un tema delicatissimo: e non è corretto, perché basterebbe avere allo stesso tavolo due voci, in modo da garantire a chi ascolta una informazione completa e corretta». L'invito rivolto ai due eventi, alla festa di Montereggio e al festival della mente, è proprio questo: consentire che accanto a Garattini possa esprimersi anche chi non condivide la sua posizione pro vivisezione.

